

INFORMA

Numero 7 | 2004

Switch! Scegliere guanti in lattice, senza talco, minimamente allergizzanti - Relazioni e consigli da tutto il mondo.

I molteplici rischi del talco per guanti hanno indotto già molte strutture ospedaliere ad eliminare completamente i guanti per uso medico contenenti talco.

Sempermed informa sui rischi della "polvere mortale" e come è possibile evitarli.

Esperienze Switch

Molte strutture ospedaliere hanno aderito alle raccomandazioni, sempre maggiori, delle organizzazioni nazionali ed internazionali che consigliano di acquistare esclusivamente guanti senza talco, minimamente allergizzanti. Dopo le fasi di adattamento, durate diversi anni, sono ora disponibili i rapporti sulle esperienze di diversi paesi – citiamo alcuni esempi:

Germania

Una campagna Switch condotta in tutto il paese dalla BGW (Associazione di categoria per i servizi sanitari ed il volontariato), in due anni, ha portato ad una significativa riduzione delle allergie al lattice, e più precisamente le ha ridotte di oltre il 50% per anno. Nell'ambito di questa campagna di prevenzione sono state, inoltre, create regole normative, che prescrivono la sostituzione dei guanti in lattice contenenti talco. „Latex-Studie Münster“, un progetto interdisciplinare, ha evidenziato i seguenti risultati: a seguito del passaggio ai guanti in lattice senza talco, la concentrazione di allergeni nell'aria ambientale, entro 24 ore, è scesa al di sotto del limite di determinazione di 0,2 ng/m³. Nei dipendenti allergici, dopo un anno, gli anticorpi IgE si sono ridotti della metà, i sintomi sono scomparsi, con-

sentendo loro di interrompere l'assunzione dei farmaci e di riprendere il lavoro in un ambiente privo di allergeni. Inoltre, non sono state registrate nuove sensibilizzazioni.

Attualmente, nelle strutture ospedaliere in Germania si utilizza quasi il 90% di guanti senza talco.

Francia

Nella Clinica Universitaria di Rouen, nel giro di due anni, si è passati all'uso di guanti senza talco ed attualmente ques-

ti vengono utilizzati al 88%.

Nella Clinica Universitaria di Montpellier è stato deciso di ritirare i guanti contenenti talco, sostituendoli con quelli senza talco. In questo modo i sintomi delle allergie e la frequenza delle sensibilizzazioni sono stati ridotti al minimo.

In un centro per il controllo delle allergie di Parigi, dopo due anni, non sono stati registrati nuovi casi di sensibilizzazione al lattice, grazie all'utilizzo



esclusivo di guanti senza talco.

Scandinavia

Il Karolinska Institut di Stoccolma da anni persegue la politica del non utilizzare guanti contenenti talco, dopo aver ottenuto, grazie alla creazione di un ambiente privo di tal-

co, una riduzione significativa degli eczemi alle mani, delle malattie delle vie respiratorie e delle allergie al lattice del personale.

Nella Clinica Universitaria Tampere in Finlandia, l'impiego di guanti senza talco ha consentito una riduzione significativa degli eczemi alle mani e dei fenomeni allergici e nessun collaboratore ha più dovuto cambiare lavoro.

Attualmente, in Svezia ed in Finlandia si utilizzano quasi esclusivamente guanti senza talco.



Canada

Nella Clinica Universitaria di Toronto il passaggio ai guanti senza talco è stato molto efficace per la prevenzione delle allergie al lattice e non ha costituito un costo supplementare per l'ospedale.



USA

Le Cliniche Mayo di diversi stati federali, grazie all'impiego di guanti senza talco, oltre ad una riduzione dei costi indiretti, hanno potuto registrare una netta riduzione della concentrazione di allergie e di nuovi casi di malattia in tutto il contesto ospedaliero.

E' stato addirittura creato un sito web, con un elenco di tutti gli ospedali negli USA (attualmente 120), che utilizzano guanti senza talco (www.deadlydust.com), per consentire ai pazienti sensibilizzati di trovare facilmente strutture più sicure.

Motivi per cambiare

L'effetto più importante dell'abbandono dei guanti per uso medico contenenti talco è una maggiore sicurezza per il personale, i pazienti ed i visitatori. In un contesto privo di talco, minimamente allergizzante, le reazioni di intolleranza ed i disturbi respiratori del personale vengono nettamente ridotti, i dipendenti sensibilizzati possono mantenere il loro posto di lavoro ed i pazienti sono soggetti a meno complicanze postoperatorie.

Anche la riduzione dei costi a lungo termine è notevole, se si considerano gli alti costi conseguenti ai danni causati dal talco (p.e. spese a seguito di retrocessioni, tempi di inabilità, sostituzioni, istruzione, ricoveri prolungati, duplici interventi) – i costi di acquisizione dei guanti senza talco in confronto sono minimi.

I pericoli dei guanti contenenti talco

Non esiste indicazione medica, che renda indispensabile l'impiego di guanti contenenti talco. Il vantaggio, spesso citato, di una indossabilità facilitata può essere raggiunto anche attraverso altri metodi (p.e. attraverso strato interno sintetico come nel caso di Sempermed Supreme o di Sempercare Edition) e il vantaggio dell'assorbimento del sudore da parte del talco, in realtà, costituisce uno svantaggio. Il vasto elenco dei rischi del talco facilita la rinuncia ai guanti per uso medico contenenti talco e supporta sufficientemente la loro sostituzione:

Danni cutanei

Il talco sottrae umidità alla pelle, esercita un'abrasione sull'epitelio ed aumenta il valore del pH cutaneo. La pelle secca e macerata è sensibile alle infiammazioni ed agli eczemi delle mani. La distruzione del film naturale di protezione della pelle facilita l'introduzione di allergeni, di sostanze tossiche e di germi patogeni – favorendo reazioni cutanee irritative ed allergiche (dermatite da contatto).

Sensibilizzazioni

Il talco contenuto nei guanti non solo irrita la pelle, ma anche le congiuntive oculari e le mucose delle vie respiratorie. Se particelle di talco raggiungono i polmoni, possono manifestarsi broncospasmi, attacchi asmatici e problemi respiratori.

Assorbimento e trasporto degli allergeni e delle endotossine

La maggior parte dei componenti dei guanti sono solubili in acqua e quando i guanti vengono indossati per un periodo prolungato, vengono liberati a seguito dell'azione del sudore delle mani e di liquidi esterni. (A questo punto occorre ricordare, che i guanti contenenti talco, in generale, contengono un quantitativo maggiore di sostanze chimiche e di endotossine, inoltre i guanti in lattice contenenti talco, in genere, hanno una maggiore concentrazione di proteine.) Il talco dei guanti si lega a queste sostanze e le trasporta, causando innumerevoli problemi:

- La causa delle irritazioni cutanee (dermatite da contatto pseudoallergica) e delle allergie di tipo IV (dermatite da contatto allergica) è imputabile alle sostanze chimiche contenute nei guanti (p.e. acceleratori della vulcanizzazione, sostanze anti-invecchiamento e sostanze ausiliarie della produzione). Studi effettuati hanno evidenziato, che gli addetti alla salute, che manifestano reazioni a causa dell'uso di guanti in lattice sono affetti da dermatite irritativa nel 40-50% dei casi e da allergie di tipo IV nel 10-20% dei casi. Le irritazioni predispongono allo sviluppo delle allergie di tipo IV.
- Le allergie di tipo I (allergie al lattice) si manifestano a seguito di contatto regolare con proteine naturali del lattice. A causa delle manifestazioni, che possono anche essere mortali (shock anafilattico), le allergie al lattice sono molto più pericolose delle allergie di tipo IV. Nel settore della salute, le allergie al lattice, nell'ultimo decennio, sono aumentate in modo significativo, raggiungendo attualmente dimensioni epidemiche (8-33%). A causa dell'uso quotidiano di diversi prodotti contenenti lattice (casalinghi, giocattoli, attrezzatura per ufficio, attrezzatura sportiva, abiti), si devono prevedere pazienti con reazioni allergiche – in particolare pazienti con manifestazioni atopiche e con allergie crociate. Nei bambini, le reazioni anafilattiche durante gli interventi, sono causate al >70% dal lattice. In particolare nell'ambito della pediatria, ma anche della neurochirurgia, dovrebbero essere utilizzati esclusivamente guanti sintetici senza talco.

- Le infiammazioni possono manifestarsi a causa di endotossine (componenti batteriche che causano febbre), che si depositano su diversi oggetti. Le infiammazioni possono peggiorare le allergie ed accelerare le sensibilizzazioni.

Aumento dell'esposizione

A prescindere dal contatto diretto dell'utilizzatore, le sostanze pericolose legate al talco possono essere liberate e trasmesse anche a causa di perforazione dei guanti. Togliendo e mettendo i guanti contenenti talco, le particelle di talco cariche di allergeni e di tossine vengono trasmesse all'aria ambientale, si posano sugli abiti e sugli strumenti, penetrano nella ferita operatoria e cadono a terra (da dove vengono di nuovo sollevate). Anche gli impianti di condizionamento dell'aria ed i ventilatori influenzano in misura imponente la distribuzione ambientale delle sostanze legate al talco, che rappresentano un pericolo per un numero incontrollabile di persone. La causa saranno irritazioni, reazioni allergiche, sensibilizzazioni e complicanze postoperatorie.

Influenza sulle vie respiratorie a causa del lattice

Utilizzando guanti in lattice contenenti talco, la concentrazione di allergeni nell'ambiente aumenta notevolmente: in base al numero di guanti utilizzati ed al contenuto di proteine/talco di questi sono stati rilevati fino a 1.000 ng/m³ (il valore soglia della manifestazione di una reazione allergica a seguito di inalazione è pari a ca. 0,6 ng allergeni/m³ aria ambiente). L'inalazione di allergeni del lattice trasmessi per via aerea può essere sia causa di sensibilizzazione, che di reazioni allergiche ed in particolare respiratorie (il 30% di tutti gli allergici al lattice sviluppa problemi respiratori).

Trasmissione degli agenti patogeni

Le particelle di talco possono, inoltre, catturare microbi patogeni, che vengono così trasmessi. Con conseguente aumento del rischio di infezioni a carico del personale medico e dei pazienti – durante visite di routine, interventi di pronto soccorso o medicazione delle ferite.

Complicanze postoperatorie

In un'incisione operatoria possono penetrare fino a quattro milioni di particelle di talco, scatenando reazioni di rigetto. Queste possono essere causa di infiammazioni, infezioni, ritardata cicatrizzazione e riduzione delle difese immunitarie. Inoltre, le particelle di talco possono creare granulomi, che anche dopo anni possono formare aderenze (in particolare dopo interventi addominali). La pratica consolidata del lava-



re i guanti non limita questi rischi – al contrario: le particelle di talco agglomerate scatenano reazioni tissutali più intense.

Queste complicazioni postoperatorie prolungano il ricovero in ospedale ed aumentano i costi. A volte si rende addirittura necessario un secondo intervento (il 60-80% di tutte le occlusioni intestinali e 15-20% dei casi di infertilità sono ascrivibili ad aderenze causate da corpi estranei), o una biopsia altrimenti non necessaria (nel

caso in cui i granulomi mascherano i carcinomi).

Anche in questi casi la causa è la consistenza polverosa del talco, che consente l'introduzione delle particelle di talco nei tessuti o nella ferita operatoria attraverso diverse vie: attraverso il contatto diretto dei tessuti con il talco del guanto, gli strumenti chirurgici, la perforazione dei guanti, le vie respiratorie (p.e. durante l'intubazione) o semplicemente attraverso le particelle contenute nell'aria ambientale.

Contaminazione dell'attrezzatura medica

Gli strumenti ed i prodotti per uso medico possono essere contaminati attraverso le manovre eseguite con guanti contenenti talco o attraverso le particelle di talco trasmesse per via aerea, con conseguente rischio per il paziente. Il funzionamento ottimale degli strumenti altamente tecnologici (p.e. telecamere per endoscopia, microscopi chirurgici, monitor) può subire interferenze a causa di depositi di talco.

Interferenze nei test diagnostici

Le particelle di talco aeree possono inquinare i campioni di laboratorio ed essere causa di risultati errati delle analisi.

Buone ragioni per passare ai guanti senza talco

I guanti per uso medico senza talco, in generale, contengono meno sostanze chimiche ed endotossine ed i guanti in lattice senza talco anche un minor quantitativo di proteine. Pertanto, sono molto meno allergizzanti e vengono sopportati meglio dalla pelle. Utilizzando guanti senza talco possono essere esclusi tutti i rischi per la salute ascrivibili al talco ed a lungo termine si ha una riduzione dei costi.

Raccomandazioni e prescrizioni ufficiali

Numerose organizzazioni nazionali ed internazionali hanno trattato l'argomento dei rischi correlati al talco (in particolare in correlazione alle allergie al lattice), elaborando alcune raccomandazioni sulla prevenzione. Qui di seguito la quintessenza dei contenuti, relativamente uniformi, a partire da

quelli della commissione europea sugli enti sanitari nazionali (Germania ed Austria), delle società del settore impegnato nelle allergie, fino ad arrivare a quelle dell'ente statunitense FDA:

- per la prevenzione primaria e secondaria delle allergie (tipo I o IV) occorre utilizzare guanti senza talco con un basso contenuto di proteine e di sostanze chimiche (senza tiurami)
- limitare l'utilizzo dei guanti in lattice per la protezione mirata dalle infezioni, ma utilizzare quelli senza talco
- nei casi di rischio limitato di infezione utilizzare guanti sintetici (p.e. durante interventi di assistenza)
- per limitare il rischio di esposizione, creare un ambiente privo di allergeni: pulire frequentemente i luoghi di lavoro contaminati da allergeni aerei (compresa sostituzione dei filtri dell'impianto di aerazione e dei sacchetti degli aspirapolvere)
- eseguire un maggior numero di laparoscopie
- nel trattare i pazienti allergici, creare un ambiente sicuro e debellare gli agenti estranei dalla sala operatoria (utilizzando guanti senza talco)
- per evitare nuovi casi di sensibilizzazione, sostituire i guanti con talco ed acquistare esclusivamente guanti senza talco minimamente allergizzanti
- le persone affette da allergie al lattice devono indossare guanti in materiale sintetico ed evitare il contatto diretto ed indiretto con il lattice (anche in caso di un minimo sospetto di allergia al lattice)
- ridurre il rischio di esposizione per evitare shock allergici, che possono essere mortali: mettere a disposizione degli allergici al lattice guanti sintetici e rendere disponibili aicollegli guanti in lattice senza talco, al fine di evitare il rischio di inalazione
- istruire tutto il personale sui rischi del talco e delle allergie al lattice
- effettuare uno screening periodico di tutto il personale in relazione alle allergie ed istruire adeguatamente i gruppi a rischio
- per poter identificare i pazienti a rischio, prima di ogni intervento verificare, di routine, l'anamnesi in relazione al lattice
- sostituire i guanti ad intervalli brevi ed al minimo sospetto di una microperforazione (anche durante gli interventi)
- dopo ogni lavaggio asciugare accuratamente le mani, utilizzare saponi non aggressivi, curare adeguatamente le mani
- se sono prevedibili effetti collaterali per i pazienti e gli utilizzatori i produttori dovrebbero ridurre la quantità di proteine idrosolubili. Valore limite consigliato per la riduzione del rischio di allergie al lattice: <30 µg proteine/g guanto (il 58 % degli allergici, durante il test di Prick ha evidenziato una reazione positiva già con 50 µg/g)

- i guanti contrassegnati con "esenti da talco" non devono avere un contenuto residuo di talco superiore a 2 mg (utilizzando il talco come sostanza ausiliaria per la produzione i guanti ne contengono residui)
- i legislatori tedeschi hanno vietato a norma di legge l'impiego di guanti in lattice contenenti talco, in quanto classificati come pericolosi (comprese misure penali e reclusive).

Requisiti di sicurezza dei guanti per uso medico

Gli addetti alla salute sono esposti a molteplici rischi, molti dei quali possono essere evitati adottando misure mirate. Nell'ambito delle misure di tutela, i guanti per uso medico assumono un ruolo importante. Da un lato devono offrire una sicura **protezione dalle infezioni** (i guanti per uso medico di Sempermed sono stati classificati come "impenetrabili dai virus") e dall'altro lato devono essere **confortevoli da indossare**. In nessun caso, però, devono rappresentare un ulteriore rischio alla salute od addirittura provocare inabilità al lavoro. Pertanto, sia gli addetti all'approvvigionamento, che gli utilizzatori ed i produttori devono porre la massima attenzione sulla qualità – Sempermed effettua **controlli sulla qualità e sulla sicurezza** severissimi e garantisce l'applicazione di norme univoche.

La scelta **del materiale dei guanti** dipende dal tipo di attività. Nessun altro materiale possiede le caratteristiche uniche del lattice naturale e le combinazioni innovative del lattice naturale e di materiali sintetici/gomma artificiale sono molto promettenti. A seguito del forte aumento delle allergie al lattice, in particolare in concomitanza con l'impiego di talco, l'impiego dei guanti in lattice deve essere valutato molto criticamente. Sempermed utilizza solo materie prime selezionate e si impegna al massimo per ridurre al minimo le proteine del lattice, impiegando processi di lavaggio pluri-passaggio. In sostituzione del talco, i guanti *Sempermed Supreme* (guanto chirurgico) e quelli *Sempercare Edition* (guanto per esplorazione) vengono rivestiti con uno **strato interno sintetico** brevettato. Questa combinazione del lattice naturale e di materiale sintetico facilita l'indossare i guanti e protegge da danni cutanei. I guanti *Sempermed Supreme* e *Sempercare Edition* **senza talco, contenenti poche proteine e minimamente irritanti** offrono la massima sicurezza e la massima qualità con un rapporto prezzo-qualità assolutamente favorevole.

Conclusione

Nella pratica medica l'uso dei guanti è indispensabile per la protezione contro le infezioni. In considerazione dei rischi dermatologici, allergologici e tossici a causa dell'uso di guanti contenenti talco, gli utilizzatori e gli addetti agli approvvigionamenti dovrebbero decidere assolutamente di acquistare esclusivamente guanti senza talco minimamente allergizzanti.